

# MESSAGGIO DEL VESCOVO PER LA FESTA DELLA MADONNA DEL TINDARI



2  
0  
1  
8

*Carissimi Fedeli,*

*ritorna sempre cara e attesa la Festa della "Bella Maria" del Tindari che celebreremo nei giorni 7 e 8 settembre prossimi. E' un appuntamento importante per la nostra vita di figli che desiderano incontrare, con il cuore colmo di gioia, la Madre. Maria Santissima ci attende e ci accoglie insieme al suo Figlio Gesù per indicarci la strada della piena realizzazione della nostra esistenza umana e cristiana che consiste nel raggiungere la mèta del cammino di fede: la santità.*

*Molti di voi nei giorni della festa giungeranno al Santuario del Tindari in pellegrinaggio per esprimere il cammino della fede percorso con la guida amorevole della Madre. Il pellegrinaggio, infatti, è un cammino vissuto con fede e l'immagine del cammino è la più adatta per significare la condizione esistenziale dell'uomo sulla terra, il continuo divenire della sua vita proprio come un cammino per avanzare verso Dio, ma anche verso sé stessi.*

*Bisogna guardare a Maria come a Colei «che avanzò nella pellegrinazione della fede e serbò fedelmente l'unione con il figlio» (LG 58) che Ella vive in maniera piena e generosa, libera da qualsiasi legame con il peccato. In Lei si è espressa l'accoglienza piena al dono di salvezza che Dio ci offre in Gesù Cristo.*

*Viviamo un in tempo segnato da forti contraddizioni e abbiamo bisogno di riferimenti sicuri che indicano la rotta del cammino. L'uomo sicuro del proprio percorso esistenziale, oggi è stato sostituito dall'uomo provvisorio, incerto e disorientato, preda della crisi valoriale. Sono poche, e spesso isolate, le voci che indicano la rotta, il senso della vita, che interpellano sul bene e sul male, sul giusto e sull'ingiusto, sul vero e sul falso, sul morire e sul vivere. La Vergine Maria è la stella che guida il nostro cammino umano e cristiano e lo conduce, giorno dopo giorno, alla sua piena maturazione.*

*Durante i giorni della festa, con la preghiera, dialoghiamo particolarmente con Lei; apriamole il cuore con la fiducia dei figli per percepire la gioia che la Madre nel cammino della vita ci assiste continuamente con la sua tenerezza materna.*

*«È la santa tra i santi, - scrive papa Francesco - la più benedetta, colei che ci mostra la via della santità e ci accompagna. Lei non accetta che quando cadiamo rimaniamo a terra e a volte ci porta in braccio senza giudicarci. Conversare con lei ci consola, ci libera e ci santifica. La Madre non ha bisogno di tante parole, non le serve che ci sforziamo troppo per spiegarle che ci succede. Basta sussurrare ancora e ancora "Ave o Maria"» (Gaudete et Exultate, 176).*

*Maria, immagine sublime dell'amore paterno e materno di Dio, ci invita a non scoraggiarci per le nostre fragilità, a non interrompere il nostro cammino, ma a procedere con passi sempre più decisi per l'edificazione del Regno di Dio, aiutati e sorretti da Lei.*

*Auguro a tutti coloro che celebreranno la Festa della Madonna del Tindari di prepararsi a questo evento di grazia e di fede custodendo nel cuore la gioia dell'incontro con la Bella Maria.*

*Su tutti i pellegrini e i devoti che vivranno la festa volentieri invoco, per intercessione della Vergine Maria del Tindari, la benedizione del Signore.*

✠ *Guglielmo Giombanco, Vescovo*

